

SCHEDA INSEGNAMENTO DI “STUDI POLITICI DI GENERE” - ISPI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE” (ISPI) – LM-87

Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2024-2025	
Anno di corso	II ANNO
Periodo di erogazione	I semestre (16.09.2024 - 13.12.2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	7
SSD	SPS/02 – STUDI POLITICI DI GENERE
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Nonostante non sia obbligatoria, la frequenza è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Laura Mitarotondo
Indirizzo mail	laura.mitarotondo@uniba.it
Telefono	080.5718006
Sede	Dipartimento di Scienze politiche – Corso Italia, n. 23 (Piano terra)
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams – (contatto: Laura Mitarotondo)
Ricevimento	<p>Mercoledì (ore 11.00-13.00) in presenza o, su richiesta dello/la studente, anche online, su Microsoft Teams.</p> <p>Per altre eventuali comunicazioni, gli/le studenti interessati/e possono contattare la docente via email.</p> <p>Per ulteriori aggiornamenti, consultare la pagina-web docente: https://www.uniba.it/it/docenti/mitarotondo-laura</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica in aula	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
175	56		119
CFU/ETCS			
7	7		

Obiettivi formativi	L'insegnamento, incluso nell'area politologica, intende fornire un'accurata formazione storico concettuale riguardante le forme del pensiero politico moderno e contemporaneo e dotare gli/le studenti degli strumenti teorico-concettuali essenziali per conoscere e comprendere in termini critici le problematiche relative alle questioni di genere, con particolare attenzione alle modalità attraverso cui il mercato sfrutta i movimenti sociali impegnati nel contrasto alle disparità. La disciplina, che esamina le attuali forme di empowerment femminile e di promozione della cittadinanza paritaria, si propone di garantire le competenze per progettare e dirigere politiche di protezione sociale e di tutela dei diritti civili, politici e sociali.
Prerequisiti	Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Metodi didattici	Didattica in aula con supporto di slide e seminari di approfondimento.
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Lo/a studente dovrà conoscere e comprendere le categorie fondamentali del pensiero politico occidentale fra età moderna e contemporanea, appropriandosi di autori/autrici e culture che esaminano la contraddizione fra la conquista dei diritti politici e soggettivi (eguaglianza, libertà etc...) e le forme storiche di esclusione di taluni soggetti dal godimento di tali diritti (donne, ma non solo). Sarà quindi necessario essere in grado di approfondire le motivazioni della critica al nuovo femminismo neoliberale, con particolare riguardo alle manifestazioni del suo immaginario sociale, che esalta una visione individualistica e competitiva delle donne, senza affrontare l'attuale crisi della cura e le contraddizioni fra lavoro produttivo e di riproduzione sociale.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo/a studente potrà maturare una conoscenza approfondita dei linguaggi e delle forme della letteratura politica che ha messo in discussione un determinato modello di individuo, maturato a ridosso delle filosofie razionalistiche di età moderna, e il conseguente universalismo dei diritti, contraddetto da una permanente logica di esclusione di alcune categorie di soggetti, fra cui le donne. A partire da questa consapevolezza storica, lo/a studente dovrà essere in grado di riconoscere e leggere criticamente le nuove forme di marginalizzazione indotte dalla società neoliberale e da un paradigma di capitalismo-finanziario che ha imposto modelli determinati anche all'universo femminile, alimentando nuove discriminazioni e rinnovate modalità di sfruttamento che passano dalla capitalizzazione delle lotte sociali, e di genere, in particolare.</p> <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Agli/alle studenti verranno forniti gli strumenti per analizzare criticamente le forme della contraddizione fra l'universalismo dei diritti degli individui, promosso dalle filosofie liberali (e dalle culture politiche di età moderna) e l'esclusione di alcune categorie di soggetti (schiavi, inabili, stranieri e donne) dal godimento di tali diritti. Con riferimento all'età contemporanea, e muovendo dalle letture proposte durante il corso, verrà richiesto di elaborare una riflessione autonoma in relazione alle attuali forme di marginalizzazione e discriminazione sociale e politica che investono, in particolar modo, ma non solo, l'universo femminile. In questa direzione, lo/la studente verrà sollecitato/a ad una riflessione sulle parziali forme di emancipazione promosse dal femminismo neoliberale che promuove un modello di soggettività fortemente individualistico, nasconde le cause delle disuguaglianze e assoggetta anche le donne al dominio del mercato, e alle forme della sua rappresentazione pubblica. • Abilità comunicative Attraverso la sollecitazione al confronto con la docente e i/le colleghi/e di corso, durante le lezioni frontali, lo/a studente verrà invitato/a ad appropriarsi del lessico della disciplina, assumendo una conoscenza critica di autori e categorie della storia del pensiero, e a problematizzare in autonomia i temi affrontati. • Capacità di apprendere in modo autonomo Lo/a studente, escludendo la modalità di studio mnemonico, sarà invitato/a ad appropriarsi della struttura teorica e storica dei concetti nodali del pensiero

	politico, e ad istituire confronti fra epoche storiche differenti, leggendo le contraddizioni legate al rapporto fra universalità e singolarità, fra eguaglianza e differenza, cogliendo gli aspetti salienti del dibattito sulla questione femminile lungo il versante dei cambiamenti istituzionali e nella riflessione di età moderna e contemporanea.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Attraverso questo insegnamento, la docente introdurrà alcuni concetti del pensiero politico occidentale fra età moderna e contemporanea, fondamentali per comprendere la genesi storica e il dibattito sulla questione femminile. Il corso si propone di far emergere la sostanziale contraddizione fra il preteso universalismo dei diritti promosso dalle filosofie di età moderna e le forme di esclusione da questa universalità, concentrando l'attenzione soprattutto su letteratura e temi relativi alla questione femminile. Nella prima parte del corso, pertanto, verranno messe in discussione alcune delle conquiste della tradizione liberale. A partire dal primato dell'individuo, verrà quindi ridiscusso il rapporto fra eguaglianza e differenza, fra maschile e femminile, e sottolineata l'importanza della categoria della "relazione" rispetto a quella del "dominio". Nella seconda parte, sarà dedicata attenzione alla nuova fortuna del "femminismo", che nel modello economico-sociale neoliberale rinuncia al suo potenziale critico fondamentale e non si preoccupa di toccare i temi della giustizia sociale e della parità sostanziale fra i generi, diventando funzionale alla promozione di un soggetto femminile iper-individualistico, imprenditore di sé, ma compreso in un ingranaggio che ne fa "capitale umano" generico, asservito al mercato. Si tratta di un femminismo dal carattere conservatore, che è passato attraverso l'istituzionalizzazione delle battaglie, e che non si interroga sulle forti disuguaglianze e sulle contraddizioni strutturali del nostro attuale sistema economico, politico, sociale. Lasciando, pertanto, aperte le questioni legate alla riproduzione sociale e alla "cura" che hanno, da sempre, investito soprattutto le donne, il femminismo neoliberale alimenta nuove gerarchie sociali e il progressivo smarrimento della nozione di comunità, in nome di una inedita appropriazione delle lotte sociali da parte del capitale.
Testi di riferimento	M.P. PATERNÒ , <i>Donne e diritti. Percorsi della politica dal Seicento a oggi</i> , Carocci, Roma 2012 (ad esclusione dei paragrafi 5.2 e 5.3); J. GUERRA , <i>Il femminismo non è un brand</i> , Einaudi, Torino 2024.
Note ai testi di riferimento	Il volume di M.P. Paternò (<i>Donne e diritti</i>) non andrà studiato integralmente. Dovranno essere esclusi, infatti, i paragrafi 5.2 e 5.3.
Materiali didattici	Il testo di riferimento di M.P. Paternò (<i>Donne e diritti</i>) è disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze politiche. Per informazioni si consulti il seguente link: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/biblioteca/biblioteche-1/servizi-offerti
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per tutti/e gli/le studenti è prevista una prova intermedia facoltativa in forma scritta e un successivo colloquio orale, incentrato su un numero congruo di domande relative al programma dell'insegnamento. Allo/a studente sarà chiesto di ricostruire criticamente, l'affermazione delle culture e delle filosofie di eguaglianza e libertà nel pensiero politico occidentale e, allo stesso tempo, esaminare le forme dell'esclusione delle donne dalla moderna semantica dei diritti civili e politici. Inoltre, lo/la studente dovrà essere in grado di leggere

	criticamente le nuove forme di femminismo, dominanti nell'attuale panorama sociale e culturale, strettamente dipendenti da un modello neoliberale.
Criteria di valutazione	Lo/la studente dovrà discutere, con il lessico appropriato alla disciplina, i termini del dibattito politico contemporaneo, la contraddizione fra il parziale traguardo delle pari opportunità e le nuove forme di esclusione di una cospicua parte dell'universo femminile, prodotte anche dall'assenza di alternative alle forme e agli immaginari, sempre più pervasivi, del femminismo neoliberale. In particolare, sarà necessario interpretare e riconoscere con autonomia critica le nuove manifestazioni di questo femminismo, riservando attenzione alla sua affermazione nel linguaggio e nella comunicazione sociale e politica, sottolineando la contraddizione fra gli ideali di cui si fa promotore e le persistenti forme di violenza e disuguaglianza che attraversano le nostre società (di genere, razziali, sociali).
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La modalità di verifica finale dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso una prova orale, la quale consta di una serie di domande riguardanti il programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi (da 18/30 a 30/30). I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e scarsa capacità di concettualizzazione.</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e sufficiente capacità di concettualizzazione</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma; discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti trattati; uso appropriato di concetti filosofico-politici.</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e buona capacità di approfondimento; uso appropriato di concetti filosofico-politici e presenza di capacità critiche.</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma; più che buona capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; padronanza dei concetti filosofico-politici e propensione al ragionamento critico.</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma; ottima capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed ottima padronanza dei concetti filosofico-politici.</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma; eccellente capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed eccellente padronanza dei concetti filosofico-politici.</p>
Altro	